

## **Approfondimento**

### CASA DI LUDOVICO ARIOSTO

L'Ariosto decise di spostare la propria residenza dalla *Magnadomus* della famiglia (Ferrara, Via Giuoco del Pallone n. 29) alla *Parva domus* tutta per sé e per il figlio Virginio (l'amata Alessandra Benucci, poi sua sposa, restò sempre a vivere, anche dopo le nozze, nella propria abitazione a Santa Maria in Vado), solo al rientro dagli uffici di governo in Garfagnana. Il poeta acquistò due proprietà nell'area di nuova espansione dell'Addizione Erculea e progressivamente intraprese lavori edilizi per adeguarne l'assetto alle sue esigenze e secondo una propria, ben consapevole visione del fabbricare e dell'abitare. Tra 1526 e 1528 procedette agli acquisti fondiari, cui seguirono lavori di miglioramento edilizio e infine il trasferimento con il figlio il giorno di San Michele del 1529. Da allora in avanti il poeta visse nella propria casa, sollevato dalle preoccupazioni materiali, e attendendo alla terza edizione del *Furioso*, pubblicata nel 1532, fino alla morte che lo colse il 6 luglio del 1533.